

Allegato A.1 – SCHEDE TECNICHE

PARTE 1 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

(*Compilare la parte 1 per ogni stabilimento descritto*)

ai fini della presente istanza il GESTORE DELL'IMPIANTO dichiara che:

1.1) l'attività o le attività svolta/e presso lo stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2) di cui alla precedente SEZIONE 2 appartiene/appartengono alla/e seguente/i categoria/e economica/che come da classificazione delle attività economiche - ATECO 2007 (sistema di classificazione consultabile all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>)

CATEGORIA	CODICE COMPLETO

1.2) ed in particolare che presso lo stabilimento sono svolte le seguenti attività (descrizione sintetica delle attività svolte):

1.3) che le aree presenti nello stabilimento hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Superficie coperta (mq.)

Superficie scoperta (mq.) di cui impermeabilizzata (mq.) e non impermeabilizzata (mq.)

1.4) che l'attività svolta è di tipo:

STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno dal mese di al mese di

NON STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno

1.5) che il personale impiegato nello stabilimento è costituito da: addetti

1.6) che presso lo stabilimento:

SONO PRESENTI

NON SONO PRESENTI:

I CICLI PRODUTTIVI di cui alla Tabella 3/A dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06, caratterizzati dalle quantità di prodotto o di materia prima utilizzata di seguito precisati

SETTORE PRODUTTIVO	QUANTITÀ DI PRODOTTO O DI MATERIA PRIMA UTILIZZATA			
	Elemento o composto specifico da considerare e relativa unità di misura	media giorno	media mensile	Media annua

1.7) che nello stabilimento:

SONO UTILIZZATE

NON SONO UTILIZZATE

LE SEGUENTI SOSTANZE di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella colonna "Denominazione" il nome delle sostanze o dei composti, che contengono l'elemento in questione, o che appartengono alle categorie generiche (es. solventi organici azotati) indicate nella tabella 5 del decreto.

Sostanza/Categoria	Denominazione

PARTE 2 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO FINALE

(Compilare la parte 2 per ogni scarico oggetto della domanda)

Ai fini della presente istanza il GESTORE DELL'IMPIANTO dichiara che, relativamente allo SCARICO FINALE n° _____ *(come da planimetria delle reti idriche dell'insediamento allegata alla domanda):*

2.1) le tipologie di acque reflue scaricate sono le seguenti:

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06)

- di processo
- di raffreddamento diretto
- di raffreddamento indiretto

ACQUE METEORICHE E DI LAVAGGIO DI AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D. Lgs.152/06 e R.R .n. 4 del 24 marzo 06)

- Acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne
- Acque di seconda pioggia
- Acque meteoriche delle coperture

ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE AI SENSI DEL R.R .n. 3 del 24 marzo 06

Si rammenta che, in ogni caso, deve essere garantita la campionabilità separata delle acque di processo, di raffreddamento diretto, di prima pioggia, e di seconda pioggia (solo se contaminate) rispetto alle acque reflue domestiche e/o assimilate, alle acque meteoriche delle coperture (se non contaminate) ed alle acque di raffreddamento indiretto. Pertanto, nella planimetria dell'insediamento dovranno essere evidenziati i pozzetti di campionamento che consentono di garantire tale requisito.

2.2) I dati quantitativi delle acque scaricate, riferiti complessivamente allo scarico oggetto della presente scheda, sono i seguenti:

	<i>Portata media giornaliera (m³ / d)</i>	<i>Volume annuo (m³)</i>	<i>Portata massima oraria (m³ / h)</i>
Condizioni medie			
Condizioni di punta			

2.3) sullo scarico, prima dell'immissione in fognatura:

È presente

Non è presente

un **misuratore di portata/contatore volumetrico** delle acque scaricate.

Nel caso sia presente, evidenziarne la posizione nella planimetria dell'insediamento, ed allegare relazione che descriva le caratteristiche tecniche dello strumento di misura.

2.4) sullo scarico, prima dell'immissione in fognatura:

È presente

Non è presente

un **campionatore automatico** delle acque scaricate.

Nel caso sia presente, evidenziarne la posizione nella planimetria dell'insediamento, ed allegare relazione che descriva le caratteristiche tecniche dello strumento di campionamento.

2.5) Che i reflui recapitati dallo scarico oggetto della presente parte 2 si originano con le modalità descritte nella “**Relazione origine reflui scarico n.**” allegata (obbligatoriamente) alla presente parte della scheda tecnica.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- a) (Se più di uno) Elenco stabilimenti (e relativo codice) da cui provengono i reflui scaricati. **Nel caso di più stabilimenti, i punti successivi devono essere sviluppati, in apposito paragrafo, distintamente per ciascuno stabilimento.**
- b) (Relativamente alle *acque reflue industriali*) Descrizione dei cicli produttivi da cui si originano i reflui:
 - reparto di svolgimento del processo all'interno dello stabilimento
 - durata del ciclo produttivo (in ore/giorno, giorni/settimana, mesi/anno),
 - origine (acquedotto pubblico, derivazione autonoma da pozzo, sorgente, o corpo idrico superficiale, invaso di acque meteoriche) delle acque vergini utilizzate nel ciclo produttivo, precisando, per ogni fonte, il quantitativo annuo (in m³) approvvigionato, e la presenza di bacini di accumulo delle acque di approvvigionamento, e l'eventuale presenza, in questi bacini, di scarichi di “troppo pieno”, e di controlli del livello dell'acqua in vasca che regolano i sistemi di prelievo e di alimentazione del bacino
 - ragioni per cui avviene l'utilizzo dell'acqua e modalità di formazione dei reflui nel ciclo
 - inquinanti che possono contaminare le acque impiegate, ed essere, quindi, presenti nei reflui
- c) (Relativamente alle *acque meteoriche*):
 - Superfici scolanti e coperture, le cui acque meteoriche sono raccolte *dalla rete confluyente allo scarico oggetto della relazione* (a ciascuna superficie scolante/copertura deve essere assegnata una numerazione o una lettera nella relazione, e tale numerazione deve essere ripresa nella planimetria dell'insediamento allegata alla domanda). Caratteristiche delle pavimentazioni di tali superfici, specificando il materiale di rivestimento, lo stato di conservazione delle stesse, ed indicando anche il coefficiente di impermeabilità se diverso da 1. Caratteristiche delle coperture, indicando il materiale di rivestimento. Aliquota di acque meteoriche, espressa in mm di pioggia, provenienti da ogni superficie scolante o copertura, convogliata allo scarico oggetto della relazione, *se diversa dalla totalità dell'altezza di pioggia.*
 - Attività (es. estrazione di minerali, transito di mezzi di trasporto, parcheggio veicoli dei dipendenti, ecc...) svolte in ciascuna delle superfici scolanti. Devono, in particolare, essere segnalate ed accuratamente descritte attività quali: stoccaggio in tali aree scoperte di rifiuti e/o sostanze o materiali solidi, nonché operazioni di carico e scarico sugli stessi; in tali casi devono dettagliatamente essere descritte le caratteristiche dei materiali in stoccaggio. Punti da cui si originano emissioni in atmosfera che possono contaminare le acque pluviali.
 - Deve essere indicata (in m²), per le superfici e le coperture sopra descritte :
 - l'estensione delle coperture;
 - l'estensione complessiva delle superfici scolanti, escludendo le aree a verde.
 - Devono essere specificate eventuali porzioni delle superfici sopra descritte, per le quali si chiede l'applicazione dell'articolo 13, c. 1 e 3, del R.R. 4/2006, ovvero per le quali, considerato che l'attività su di esse svolta non comporta significativa contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento, si chiede di non procedere alla separazione ed al trattamento delle acque di prima pioggia.
- d) (Relativamente alle *acque reflue domestiche e o assimilate*):
 - 1) (Se i reflui provengono anche o solo dai servizi igienici, cucine e mense) Indicare il N° massimo addetti/persone che utilizzano i servizi, le cucine, le mense allacciati alla rete confluyente allo scarico in questione;
 - 2) (Se i reflui che si originano dall'edificio non provengono esclusivamente dai servizi igienici) descrivere l'attività che origina i reflui, precisando anche:
 - l'intervallo orario del giorno, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, durante i quali si ha l'effettuazione della suddetta attività
 - l'eventuale presenza e la relativa ubicazione di laboratori fisici, chimici o biologici all'interno dell'edificio in questione
 - il carico organico biodegradabile di punta espresso in abitanti equivalenti (secondo le indicazioni contenute all'articolo 5 c. 5 del R.R. 3/06), che caratterizza i reflui derivanti dalla suddetta attività.
 - il volume di acqua giornaliero consumato dall'attività in esame.
 - se l'attività è già avviata alla data di presentazione della domanda, ed è caratterizzata da un volume giornaliero superiore ai 20 m³, deve essere allegato alla relazione tecnica un referto analitico a firma di analista abilitato, relativo ad un campione di reflui originati dall'attività in questione prima di ogni trattamento depurativo, attestante i valori di concentrazione dei parametri di cui alla tabella 1 allegato B del R.R. 3/06, al fine di poter valutare la sussistenza dei requisiti per poter dichiarare le acque reflue in questione assimilate alle acque reflue domestiche ex articolo 5 c. 2 R.R. 3/06
 - 3) (solo per le imprese agricole o impianti di acquacoltura/pescicoltura) Evidenziare l'appartenenza dell'azienda ad una delle seguenti categorie:
 - Impresa dedita esclusivamente alla coltivazione di fondi ed alla silvicoltura
 - Impresa dedita all'allevamento di bestiame.
 - Impresa dedita alla coltivazione di fondi ed alla silvicoltura o all'allevamento di bestiame che dispone di terreno agricolo funzionalmente connesso con l'attività di allevamento, che esercita attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale. In tal caso, va precisata la materia prima lavorata proveniente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si ha disponibilità a qualunque titolo, in misura percentuale rispetto alla materia prima complessivamente lavorata.
 - Impianto di acquacoltura e di piscicoltura. In tal caso, va precisata la densità media di allevamento per metro quadro di specchio d'acqua in Kg/m² e la portata d'acqua complessivamente utilizzata nell'impianto in l/s.

2.6) che lo scarico oggetto della presente parte 2 viene conferito in fognatura pubblica in

Comune di _____

Via/Piazza _____ numero _____
di tipologia nera oppure mista

nel punto contraddistinto dalle seguenti coordinate geografiche:

UTM WGS 84	
X (metri)	Y (metri)

2.7) che la modalità di scarico è:

- continuo
 discontinuo occasionale
 discontinuo periodico

2.8) che nelle acque scaricate prima dell'immissione in fognatura:

- Sono presenti*
 Non sono presenti

una o più **sostanze pericolose** di cui di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006

**in concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità analitica stabiliti dal Manuale "Metodi analitici per le acque" pubblicato nella serie editoriale "Manuali e Linee Guida" n. 29/2003 APAT - IRSA/CNR.*

PARTE 3 – SISTEMA DI SEPARAZIONE DELLE ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA

(Compilare la parte 3 per ogni sistema di separazione presente presso gli insediamenti oggetto dell'istanza, qualora le acque separate recapitino anche o solo in pubblica fognatura)

il GESTORE DELL'IMPIANTO dichiara:

3.1) che all'interno dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2 della domanda), a monte dello scarico/degli scarichi identificati nella parte 2 con i codici n. _____ (di cui quelli contraddistinti dai codici n. _____, recapitanti in fognatura),

È presente un sistema di separazione delle acque di prima pioggia (o più in generale di una prima aliquota delle acque meteoriche). Il sistema di separazione è identificato dal codice n. _____ nella planimetria dell'insediamento allegata all'istanza.

Non è presente un sistema di separazione delle acque di prima pioggia (o più in generale di una prima aliquota delle acque meteoriche)

3.2) (nel caso in cui il sistema sia presente) che il sistema di separazione di cui al precedente punto 3.1) possiede le caratteristiche descritte nella “**Relazione sistema di separazione acque meteoriche n. _____**”, allegata (obbligatoriamente) alla presente parte 3.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- a) codice identificativo del sistema di separazione utilizzato nella presente parte 3 e nella planimetria dell'insediamento;
- b) caratteristiche geometriche e materiali di costruzione delle vasche del sistema e di tutte le condotte in ingresso ed uscita; presenza e descrizione di valvole di esclusione, di sistemi di sfioro sulle condotte o nei pozzetti, di timer, sonde di livello, sensori di pioggia; deve essere descritta la presenza di sistemi di sollevamento, indicando le specifiche tecniche (marca, modello, curva caratteristica) delle pompe installate;
- c) modalità di funzionamento del sistema; deve essere precisata l'aliquota di acque meteoriche separata (se superiore alla sola prima pioggia come definita dal R.R. 4/2006, devono essere chiarite le motivazioni di tale circostanza); qualora presenti, deve essere descritta la logica di comando di eventuali centraline di controllo;
- d) devono essere prodotte piante e sezioni in scala adeguata del sistema.

N.B. si informa che onde evitare approssimazioni ed errori, la documentazione di tipo commerciale non sarà ritenuta accettabile.

Nelle istruzioni relative alla presente modulistica sono specificati, nell'allegato 1, i requisiti richiesti al sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia per essere considerato conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento Regionale n.4/2006. Si evidenzia che sistemi non rispondenti a tali requisiti saranno oggetto di richiesta di adeguamento da parte dell'Autorità d'ambito della Provincia di Lecco.

3.3) che l'aliquota di acque meteoriche (es. prima pioggia) separate dal sistema di cui al precedente punto 3.2), **recapitate in pubblica fognatura**,

sono trattate nell'impianto di depurazione, identificato nella parte 4 e nella planimetria dell'insediamento allegata all'istanza, con il codice identificativo n. _____.

NON sono trattate in alcun impianto di depurazione prima dello scarico in pubblica fognatura.

3.4) (nel caso in cui l'impianto di depurazione sia presente) che l'impianto di depurazione di cui al precedente punto 3.3) possiede le caratteristiche descritte nella “**Relazione impianto di depurazione n. _____**”, allegata (obbligatoriamente) alla presente domanda (per i contenuti della relazione, vedi indicazioni specificate nella parte 4).

PARTE 4 – CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE

(Compilare la parte 4 per ogni impianto di trattamento presente presso gli insediamenti oggetto dell’istanza, qualora le acque trattate recapitino anche o solo in pubblica fognatura)

il GESTORE DELL’IMPIANTO dichiara:

4.1) che all’interno dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell’identificativo di cui alla Sez. 2 della domanda), a monte dello scarico, identificato nella parte 2 con il codice n. _____, recapitante in pubblica fognatura:

È presente un impianto di trattamento delle acque reflue/acque meteoriche. L’impianto di trattamento è identificato dal codice n. _____ nella planimetria dell’insediamento allegata all’istanza.

Non è presente alcun impianto di trattamento.

4.2) (nel caso in cui l’impianto di trattamento sia presente) che l’impianto di trattamento di cui al precedente punto 4.1) possiede le caratteristiche descritte nella **“Relazione impianto di trattamento n. _____”**, allegata (obbligatoriamente) alla presente parte 4.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- a) codice identificativo dell’impianto di trattamento utilizzato nella presente parte 4 della scheda tecnica e nella planimetria dell’insediamento;
- b) con riferimento alle tipologie di acque reflue e meteoriche descritte, per ogni stabilimento, nella **“Relazione origine reflui scarico n. _____”** di cui alla parte 2 della scheda tecnica, devono essere indicati *i soli* flussi di tali acque che vengono trattati nell’impianto di depurazione in esame prima dello scarico in fognatura;
- c) Carichi idraulici affluenti all’impianto. A tale riguardo, devono essere precisati:
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell’impianto riferita all’intero periodo del giorno in cui viene alimentato l’impianto (specificare anche la durata di tale periodo).
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell’impianto riferita alle ore di maggior afflusso durante il periodo di alimentazione dell’impianto, se significativamente diversa dal valore di portata di cui al punto precedente.
 - Portata di punta oraria (m³/h) di alimentazione dell’impianto
- d) Caratterizzazione chimico - fisica dettagliata del refluo alimentato all’impianto. A tale riguardo devono essere precisate:
 - Concentrazioni medie e massime dei soli inquinanti effettivamente presenti nel refluo in ingresso all’impianto (pH, metalli, BOD5, COD, SST, forme azotate, composti del fosforo, ecc...);
- e) Tipologia impiantistica del sistema di trattamento (Es. Vasca Imhoff, impianto a fanghi attivi a biomassa sospesa, Biofiltri, letti percolatori, biodischi, impianto chimico, impianto chimico - fisico, ecc...).
- f) Descrizione dettagliata delle fasi di trattamento dell’impianto, sia della linea acque che della linea fanghi, se presente. (solo per impianti chimici) Illustrazione dettagliata dei processi chimici su cui si basano i trattamenti, specificando anche le reazioni chimiche alla base del processo di trattamento. In tutti i casi, dovranno essere indicati i valori dei principali parametri di processo delle diverse fasi di trattamento. Ad esempio, in caso di ossidazione biologica a biomassa sospesa, dovranno essere indicati i valori di concentrazione di O₂ e di SST mantenuti in vasca. Per le fasi di trattamento che implicano il ricorso a processi di tipo chimico, si dovrà specificare il dosaggio di ciascun reagente .
- g) Caratteristiche geometriche e strutturali (materiali impiegati), dimensioni dettagliate di tutti i reattori di trattamento. Collegamenti idraulici tra le diverse fasi. Ripartitori della portata tra le diverse vasche e By-pass generali e parziali delle singole fasi.
- h) Devono essere prodotte la pianta e le sezioni dell’impianto di trattamento in scala $\geq 1:100$, nonché schema a blocchi dell’impianto. Lo schema a blocchi deve riportare anche tutti i macchinari e tutta la strumentazione presente nell’impianto (pompe, sonde, mixer, misuratori di portata, ecc...). Tavole e schema a blocchi devono essere prodotte in 2 copie.

N.B. si informa che onde evitare approssimazioni ed errori, la documentazione di tipo commerciale non sarà ritenuta accettabile.

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

	Documento allegato	Numero di copie
<input type="checkbox"/>	Scheda Tecnica contenente n°.... parti (parte 2) relative a ciascun punto di scarico	1
<input type="checkbox"/>	CTR Regionale in scala 1:5000 con indicata l'ubicazione degli insediamenti, le reti di pubblica fognatura a cui recapitano gli scarichi e i punti di allacciamento	1
<input type="checkbox"/>	Planimetria dell'insediamento a scala adeguata redatta secondo le istruzioni allegate	2*

ISTRUZIONI PER LA PREPARAZIONE DELLA PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO

La planimetria dell'insediamento firmata e datata dal tecnico compilatore, deve essere redatta in scala adeguata per permettere un agevole consultazione e deve necessariamente riportare:

- a) l'orientamento rispetto ai punti cardinali
- b) tutti i fabbricati ed aree coperte di lavorazione esistenti, specificando il loro utilizzo (es. reparto trafileria, magazzino, mensa, laboratorio, abitazione custode, ecc...),
- c) tutti i punti di scarico in fognatura (con relativa numerazione) oggetto della domanda ed i pozzetti di prelievo/ispezione su ciascuno scarico, evidenziando anche il tracciato della fognatura pubblica in presenza del punto di innesto dello scarico e specificando la tipologia della fognatura in esame (nera, mista, bianca). Inoltre deve essere riportata la denominazione della strada dove è sito il punto/i di allaccio.
- d) il tracciato delle reti fognarie interne distinte con colori diversi per tipologia di acque convogliate (acque di processo, acque di raffreddamento, acque reflue domestiche ed assimilate, acque meteoriche), e tutte le caditoie ed i tutti i pozzetti d'ispezione lungo le reti stesse; per le reti destinate a raccogliere acque meteoriche deve anche essere delimitato ed evidenziato con tratteggio e colorazione distinti per ciascuna rete il relativo bacino scolante di pertinenza (includendo sia le superfici che le coperture)
- e) gli eventuali punti di scarico non recapitanti in fognatura, ma in corpo d'acqua superficiale, o sul suolo
- f) l'ubicazione dei sistemi di separazione di specifiche aliquote (es. prima pioggia) delle acque meteoriche raccolte dalle reti dell'insediamento
- g) l'ubicazione di tutti i sistemi di trattamento delle acque scaricate
- h) gli eventuali sistemi di dispersione negli strati superficiali del sottosuolo (pozzi perdenti, trincee di subirrigazione) delle acque scaricate
- i) l'ubicazione di eventuali punti per l'approvvigionamento idrico (pozzi, prese da corpo d'acqua superficiale, sorgenti, punti di allaccio all'acquedotto pubblico) e la rete interna di distribuzione delle acque vergini fino al punto di utilizzo
- j) le attività svolte in ciascun piazzale o superficie interni all'insediamento ed esposti al dilavamento meteorico (aree scoperte), indicando, in particolare, l'eventuale presenza di aree di stoccaggio di sostanze solide e/o liquide o di rifiuti e le relative zone di carico e scarico degli stessi. Sulla planimetria devono essere chiaramente delimitate ed individuabili le aree adibite a ciascun tipo di attività.

Gli elementi sopra descritti devono essere obbligatoriamente riportati nella planimetria allegata alla domanda.

La planimetria di ogni insediamento deve essere prodotta in **due** copie.